

Via dell'Amore

Speciale della Comunità di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra

Speciale N°9



A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE Speciale n°9 2024



Sommario

SPECIALE A CURA DELLA COMUNITÀ
DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,
GROPPO, VOLASTRA

Speciale n°9

Iscrizione registro stampa
n cronol. 1745/2019 - RG n 609/2019

Direttore responsabile Roberto Spinetta

Realizzazione No Noise



Facebook
@comune.riomaggiore



Twitter
@COMUNE_RIO

Via dell'Amore, la storia	pag. 4
Una Via sicura, la priorità	pag. 10
2022, al via un cantiere speciale	pag. 12
Restituito il primo tratto	pag. 18
2024, riapre Via dell'Amore!	pag. 22

Foto di copertina No Noise

Numeri utili

Polizia municipale

0187 760098
339 3029977
338 3775942
339 3029979

Numero unico emergenze

112

Pubblica Assistenza

0187 920777

Pubblica Assistenza Manarola

0187 760763

Farmacia Manarola

0187 920930

Farmacia Riomaggiore

0187 920160

Parco Nazionale delle Cinque Terre

0187 762600

Point informativo Riomaggiore

0187 920633-760091

Point informativo Manarola

0187 760511

Comune di Riomaggiore

Via T. Signorini 118 - 19017 Riomaggiore (SP)

P.IVA 00215200114

Tel. +39 0187 760211

Fax +39 0187 920866

Email: urp@comune.riomaggiore.sp.it

www.comune.riomaggiore.sp.it

Email Sindaco:

sindaco@comune.riomaggiore.sp.it



Editoriale

La Via dell'Amore, il nuovo museo a cielo aperto delle Cinque Terre

È con immenso orgoglio che oggi possiamo restituire la Via dell'Amore ai suoi abitanti e al mondo intero!

In questi anni abbiamo lavorato con impegno e determinazione, prima per evitare la privatizzazione e reperire i finanziamenti pubblici necessari e, successivamente, al fianco della struttura commissariale per seguire l'iter di questo complesso intervento di ripristino e offrire supporto in ogni fase. Le difficoltà incontrate sono state superate grazie alla professionalità degli attori in campo e ad una collaborazione istituzionale che si è dimostrata vincente, condividendo dal principio con la Regione Liguria e il Parco Nazionale delle Cinque Terre il valore strategico del restauro della Via dell'Amore, monumento nazionale e simbolo dell'Italia nel mondo.

Con questo spirito e queste motivazioni, nel 2016, abbiamo iniziato il percorso che oggi ci vede emozionati e commossi nell'ammirare l'opera conclusa, consapevoli di aver contribuito alla realizzazione di un progetto che rimarrà nella storia.

Nondimeno, la Via dell'Amore è, e resta, un percorso estremamente fragile: l'innovativo intervento di ripristino ne assicura la fruibilità nel tempo, prevedendo, fin da subito, sia la manutenzione ordinaria sia straordinaria per il futuro. Una scelta doverosa in omaggio a coloro che l'hanno costruita e ci hanno regalato questo immenso patrimonio.

In ogni famiglia di Riomaggiore e Manarola c'è, infatti, almeno un nonno, uno zio, un cugino che ha contribuito a realizzare con le proprie mani la Via dell'Amore. Anche mio nonno Brizio, di cui porto il nome, ha partecipato attivamente al progetto. Volontari che negli anni Trenta del Novecento hanno congiunto due tratti di sentiero - nati come supporto per i lavori della ferrovia Genova/La Spezia - e hanno collegato, finalmente in pianura, i due centri abitati di Riomaggiore e Manarola. Due comunità distanti meno di un chilometro l'una dall'altra ma fino ad allora divise da un territorio aspro, roccioso e impervio, come sono le Cinque Terre.

La riapertura della Via dell'Amore rappresenta perciò l'occasione per proporre un cambiamento radicale: trasformare l'intero tragitto in un museo a cielo aperto, riconosciuto a livello internazionale. Non solo ripristinare il tracciato, ma far rivivere quello spirito che ha portato alla sua realizzazione quasi cent'anni fa. Una strada nata per congiungere, per mettere in relazione e quindi sì, anche "dell'amo-

re", mettendo a sistema i diversi punti di interesse culturale sul territorio.

Una trasformazione dovuta ai numeri del turismo che con la riapertura della Via dell'Amore non possono che aumentare. L'arrivo di oltre quattro milioni di visitatori pone la riflessione sulla sostenibilità di un'economia che, seppur ricca per le comunità, rischia di mettere a repentaglio la sopravvivenza ambientale, culturale e sociale del territorio.

Per far fronte a questa sfida, l'Amministrazione Comunale ha preso provvedimenti, adottando alcune azioni: lo scorso anno, con la riapertura dei primi 160 metri della Via dell'Amore abbiamo sperimentato un sistema di accesso su prenotazione con visite guidate in abbinamento al Castello di Riomaggiore.

Il successo di questa iniziativa ha incoraggiato l'affidamento di un piano di Destination management, cioè un approccio strategico alla gestione dei flussi, ad un gruppo di esperti già impegnati a livello nazionale e internazionale su destinazioni note per la loro complessità turistica.

La fase preliminare di questo piano, che si inserisce in una strategia più ampia in accordo e complementare a quella indicata dal Parco Nazionale delle Cinque Terre - ha stabilito il percorso da seguire: lavorare in sinergia per spostare l'attuale "fama" di Riomaggiore, da meta romantica, di sole, mare e natura ad una destinazione di esperienze uniche.

L'obiettivo è quello di pianificare lo sviluppo turistico puntando sulle risorse culturali, del patrimonio e naturali del territorio, creando proposte, percorsi e esperienze autentiche per i visitatori, con un'adeguata strategia operativa per la gestione degli accessi, per la diffusione e la conduzione dei flussi, tramite sistemi di prenotazione, contingentamento, stagionalizzando e diversificando l'offerta.

Siamo così convinti che questa sia la strada da percorrere che il Comune di Riomaggiore da tempo pone la cultura al centro della propria politica per rilanciare il territorio come meta di valore. Lo dimostrano gli eventi in programma durante la stagione estiva, la rassegna letteraria annuale, gli appuntamenti organizzati dall'Amministrazione, l'impegno delle Associazioni e della Proloco per creare occasioni di conoscenza, esperienza e bellezza che vadano oltre il turismo mordi e fuggi.

L'ultimo in termini di tempo: la realizzazione di un percorso museale permanente di Virtual Reality Experience - all'interno del Castello di Riomaggiore - dedicato a scoprire

Riomaggiore e Manarola attraverso gli occhi di Telemaco Signorini e alcune delle sue opere più note, realizzato dalle cooperative del territorio. E poi, il museo del 900 in fase di realizzazione a Manarola.

Per sottolineare questa attenzione all'ambito culturale, il Comune si è dotato dell'hashtag #riomaggiorefacultura da utilizzare per indicare le rassegne, i progetti e gli eventi territoriali e sociali che animano - per tutto l'anno - Riomaggiore, attraverso il quale il paese si connota sempre di più come destinazione culturale.

Una meta che rientra in possesso di una delle sue opere più importanti a fianco dei terrazzamenti. La Via dell'Amore rappresenta la determinazione e il coraggio che ha trasformato le Cinque Terre nel parco antropico riconosciuto Patrimonio dell'Umanità, a dimostrazione di come la storia e la cultura di questi luoghi siano radicati in ogni sasso, muro, strada che si incontrano.

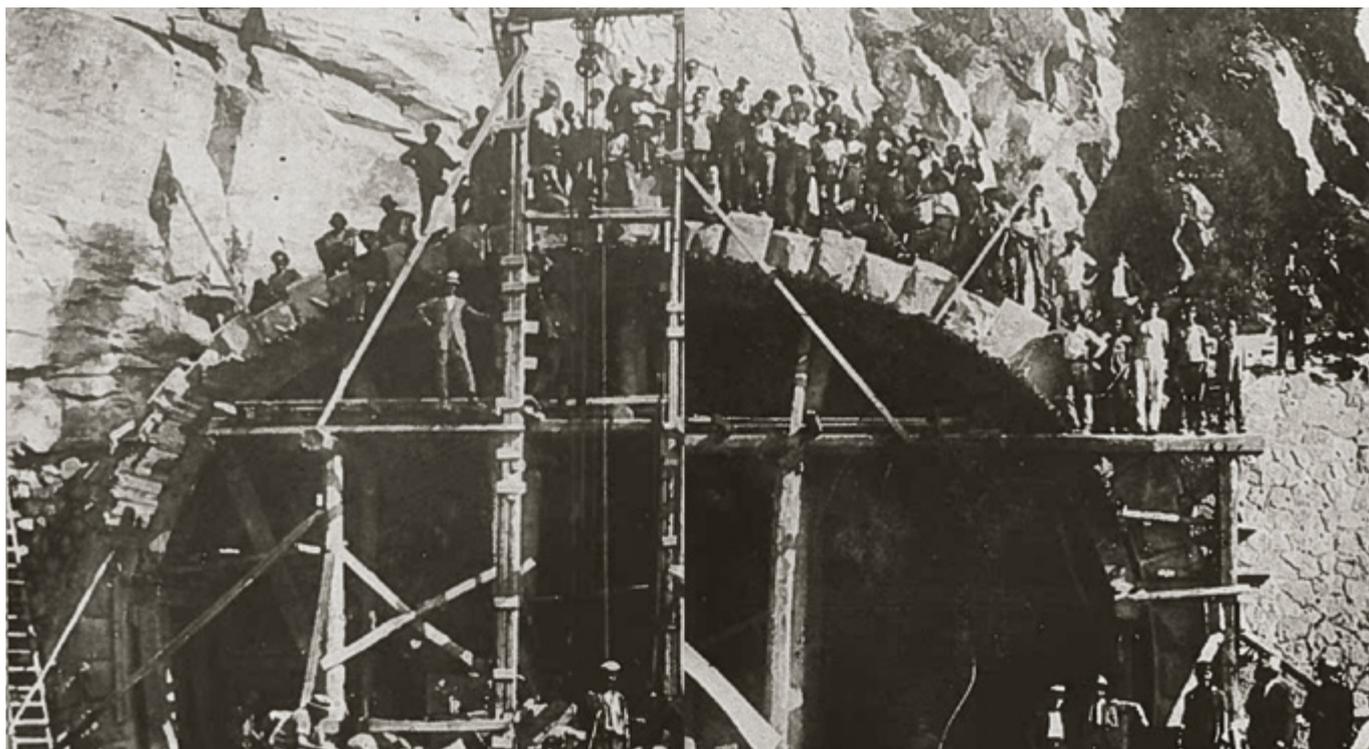
La Via dell'Amore diventa oggi il nostro museo, e come per Firenze la Galleria degli Uffizi, il simbolo iconico del nostro passato e del futuro che vogliamo intraprendere.

Un passaggio tra generazioni, dai nonni che l'hanno costruita, ai nipoti che si sono impegnati per la sua riapertura e, attraverso essa, a promuovere una nuova visione strategica per il territorio da trasmettere alle future generazioni. Ognuno ha fatto la propria parte e per questo ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'opera: i Ministeri (Ambiente e Cultura) che per primi hanno creduto nel sogno di una Sindaca; Regione Liguria, il Commissario e tutta la struttura commissariale; la Soprintendenza di Genova, il Direttore dei lavori, le ditte e gli operai che hanno realizzato l'opera, l'Ufficio tecnico del Comune di Riomaggiore che ha seguito con dedizione ogni fase.

Infine, ringrazio la Giunta del Comune di Riomaggiore, Vittoria Capellini, Marco Bonanini e Oscar Bordoni, per l'impegno profuso in questi anni e per aver condiviso con me i momenti più difficili. Festeggiare insieme la riapertura della Via dell'Amore rappresenta il coronamento di un percorso iniziato tanti anni fa e che ci vede ancora oggi uniti e pronti ad affrontare le nuove sfide che verranno.

Grazie a tutti, ce l'abbiamo fatta!

La Sindaca
Fabrizia Pecunia



Via dell'Amore, la storia

Una Via nata dall'impegno e dalle fatiche dell'uomo

La Via dell'Amore, Via de l'Amiùu in lingua ligure, è una strada pedonale a picco sul mare che congiunge i borghi di Riomaggiore e Manarola, nelle Cinque Terre. Il sentiero è inserito nel Parco nazionale delle Cinque Terre ed è parte integrante di un'area dichiarata dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità.

1874, una data di grandissima importanza non solo per gli abitanti di Riomaggiore, ma di tutte le Cinque Terre.

I borghi non sarebbero più stati isolati, non sarebbero più state necessarie infinite ed estenuanti camminate lungo i sentieri e i viaggi sulle piccole imbarcazioni: si iniziò a costruire, in quell'anno, la rete ferroviaria La Spezia-Genova.

Il primo tratto della Via dell'Amore fu costruito nel 1920.

Ma è il 1920 l'anno che segna la nascita di Via dell'Amore. Il primo tratto della Via dell'Amore fu costruito nel 1920 dai minatori dell'impresa Tameo che aveva l'appalto per l'ampliamento della galleria che collega la stazione di Riomaggiore e quella di Manarola.

Era un breve sentiero a picco sul mare tra la stazione di Manarola e la polveriera, luogo volto alla conservazione della di-

namite, che i dirigenti della ditta avevano posto nei dirupi del Vaolungo per maggiore sicurezza.

Quando i lavori terminarono il sentiero fu abbandonato, come la casetta polveriera. Ma nel 1928 venne a Riomaggiore l'impresa che doveva bucare la «Biassa» verso Spezia; ci voleva un altro luogo sicuro per la polveriera.

I tecnici chiesero consiglio a Vittorio Benvenuto che abitava lì e che indicò i dirupi della Banca, verso Manarola, dando libero passo in un suo terreno. I dirupi della Banca ebbero la polveriera e il sentiero per raggiungerla.

Via dell'Amore ha unito le due Comunità di Riomaggiore e Manarola.

Conclusi i lavori, la popolazione cominciò a pensare che i tratti delle due polveriere avrebbero potuto essere prolungati fino a congiungersi sullo spiazzo che le Ferrovie avevano costruito sotto i dirupi della galleria Batternara e si diffuse, così, l'idea di unire i due paesi Manarola e Riomaggiore.

Fino ad allora, infatti, l'unica forma di collegamento tra i due borghi era stato il lungo e faticoso sentiero che attraversava la valle del Rio Finale e svalicava la Costa di Corniolo, al punto che i contatti tra le due comunità erano quasi inesistenti, come ben testimonia il fatto che vi si parlano due dialetti diversi della lingua ligure.

Negli anni '30, quindi, grazie all'opera di volontari e alla generosità dei cittadini che consentirono il passaggio nella loro proprietà, vennero collegati i due sentieri. 800 metri di una passeggiata romantica a 25-30 metri sul mare che venne ribattezzata "Strada Nuova", fino a che, non fu proprio un giovane innamorato, ad incidere su un sasso il nome per cui la conosciamo oggi: Via dell'Amore.

A partire dagli anni '70 diventa una passeggiata turistica, meta irrinunciabile dei visitatori delle Cinque Terre.

Il percorso, interamente scavato nella

Note

Accanto, i lavori di costruzione della galleria ferroviaria tra Manarola e Riomaggiore.

In basso, una festa di nozze da Riomaggiore a Manarola in Via dell'Amore.

Caratteristiche della Via

Lunghezza: 810 metri

Larghezza: 1,5-3,0 metri

Altezza sul livello del mare:

25-30 metri

Area: 13 ettari

Numero di visitatori annui:

850 mila biglietti venduti (dato pre-frana)

Numero visitatori Cinque

Terre annui: stimati 2,5 mln (turisti + escursionisti)

roccia, è esposto al pericolo di frane dovuto al periodico cedimento dei versanti.

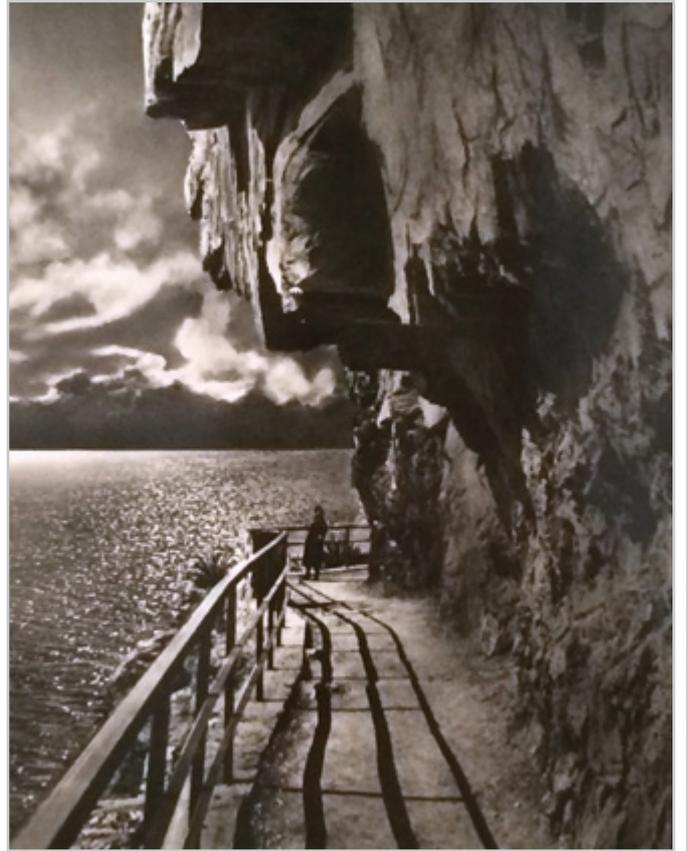
Via dell'Amore nacque dalla quotidianità, dalla cooperazione e dal duro lavoro dell'uomo.

A causa di una nuova frana avvenuta nel settembre 2012 la Via dell'Amore, inserita dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini nei beni nazionali di interesse culturale, è stata chiusa per 12 anni. Sono stati anni in cui si sono avviati studi, progetti, ricerca di finanziamenti per poter restituire oggi il sentiero in piena sicurezza.



Immagini storiche

Archivi di Giuliano Bordone, Anselmo Crovara, Riomaggiorese nel Mondo.





Dalla frana alla riapertura della Via dell'Amore: le azioni intraprese



14 gennaio 2022: apertura ufficiale del cantiere

2012-2021. STUDI PRELIMINARI, RISORSE E PROGETTI.

24 Settembre 2012

Un evento franoso ha coinvolto quattro persone che percorrevano la Via dell'Amore e la strada è stata chiusa. A seguito di tale evento, il Tribunale della Spezia ha disposto apposita perizia finalizzata ad accertare la natura dell'evento e le caratteristiche geologiche del territorio.

2013/2015

Sopralluogo, elaborazione, pubblicazione del primo studio di fattibilità tecnico-economica. I risultati evidenziano come la frana sia il risultato di diversi tipi di rotture, di antichi e progressivi scosscendimenti e crolli di roccia provocati dal moto ondoso. Riaprire la Via vuol dire evitare interventi spot e studiare un progetto in cui al primo posto vi sia la sicurezza degli utenti che dovranno percorrere l'itinerario.

2015

Messa in sicurezza del tratto soprastante la Stazione Manarola. Costo lavori: 2,3 mln di euro (0,6 mln finanziati dalla Regione Liguria). **Aprile 2015** inaugurazione primo tratto (300 mt).

2016

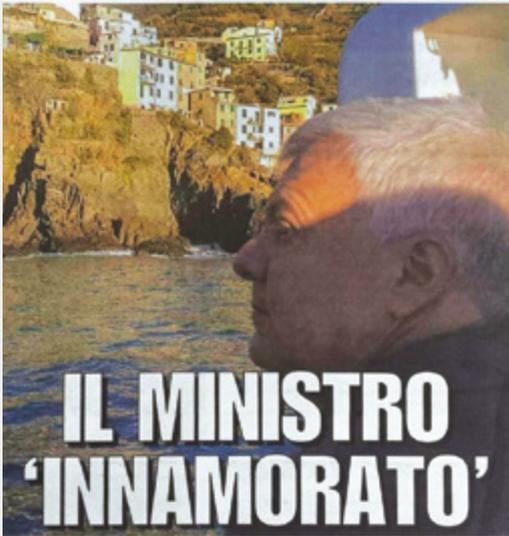
Si insedia la nuova Giunta guidata dalla Sindaca Fabrizia Pecunia che si pone l'obiettivo di non privatizzare la Via dell'Amore e di riaprirla con un approccio che prevede la

valorizzazione della storia e della cultura del territorio, coinvolgendo i privati nella ricerca delle risorse.

Sopralluogo del Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti a Riomaggiore a seguito



Sopralluogo di Galletti alla Via dell'Amore: «La riapriremo»

**2018/2019**

Elaborazione definitiva e presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica, con indicati in modo puntuale il tipo di interventi e la relativa quantificazione economica necessari alla riapertura di Via dell'Amore (13,5 mln di euro), promosso dal Comune di Riomaggiore, Parco Nazionale delle Cinque Terre e Regione Liguria.

2021

Approvazione del Progetto esecutivo e definizione del quadro economico complessivo (16,5 mln di euro, che comprendono 3 mln di euro per interventi di consolidamento della scogliera a livello del mare). Le maggiori risorse necessarie rispetto ai 12 mln di euro già presenti provengono dai finanziamenti della Protezione Civile gestiti da Regione Liguria.

2022-2024. LAVORI DI RIPRISTINO E RIAPERTURA.**14 Gennaio 2022**

Apertura ufficiale del cantiere e avvio interventi di messa in sicurezza:

- Installazione di nuove reti, ancoraggi e barriere paramassi sul fronte roccioso a monte

2022/2024

Altri interventi:

- Consolidamento della galleria paramassi esistente lunga 140 metri e suo prolungamento di ulteriori 83 metri verso Riomaggiore
- Demolizione e nuova costruzione di un tratto di galleria di 17 metri verso Manarola
- Rifacimento dell'intera pavimentazione con nuove ringhiere e nuovo arredo urbano

8 GIUGNO 2023

Riapertura dei primi 170 metri di Via dell'Amore.

Estate 2024

Riapertura della Via dell'Amore.



dell'accordo firmato dalla Regione Liguria per finanziare l'intervento di messa in sicurezza per 5 mln di euro.

2018

Il Ministro della Cultura stanziò ulteriori 7 mln di euro per realizzare gli interventi di consolidamento dei versanti, protezione del percorso pedonale, adeguamento normativo e valorizzazione della Via.

“Un ringraziamento speciale va al Senatore Massimo Caleo, che per primo ha creduto nel sogno di riaprire la Via dell'Amore e mi ha accompagnato e sostenuto nella ricerca dei primi finanziamenti.

Grazie a lui gli allora Ministri dell'Ambiente (Galletti) e della Cultura (Franceschini) hanno compreso l'importanza dell'opera, stanziando complessivamente i primi 10 milioni di euro necessari alla progettazione.

Grazie Massimo!”

La Sindaca Fabrizia Pecunia



Una Via sicura, la priorità

Dal progetto di fattibilità al progetto esecutivo: gli interventi



Grazie ai finanziamenti pubblici e ad un grande lavoro di squadra istituzionale è stato possibile avviare e presentare nel 2019 il Progetto di fattibilità tecnico-economica e nel 2021 il Progetto esecutivo per gli interventi di ripristino di Via dell'Amore.

Attraverso una convenzione fra RFI, Regione Liguria e Comune di Riomaggiore, nel 2015 vengono riaperti 300 metri di tratta, ma fin da subito fu chiara la gravità della situazione: riaprire la Via nella sua interezza voleva dire risanare 13 ettari di pareti rocciose, costruire nuove gallerie e risolvere il problema dell'erosione del mare, evitando interventi "spot" e studiando un progetto di messa in sicurezza complessivo.

Il recupero e la fruibilità del sentiero in sicurezza, sono la base fondamentale del mantenimento delle condizioni economico-sociali per il sostentamento dei cittadini, degli operatori e delle imprese private che operano in tutto il territorio, per il Parco Nazionale delle Cinque Terre e le imprese che forniscono servizi indotti e per l'industria turistica regionale.

Così, il 6 ottobre 2019 al Castello di Riomaggiore è stato presentato il Progetto di fattibilità tecnico-economica ufficializzata la possibilità di riaprire



la Via dell'Amore. Centinaia e centinaia di pagine fitte di dati, numeri, schemi e grafici difficili da sintetizzare che descrivono puntualmente le soluzioni e le tecnologie proposte per consentire nuovamente il transito lungo la Via chiusa dal Settembre 2012.

È il 27 gennaio del 2021 che finalmente si è tenuta la conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto esecutivo della Via dell'Amore definendo il quadro economico complessivo arrivato a 16,5 milioni di euro, gli interventi puntuali e le tempistiche di messa in sicurezza e ripristino del sentiero.

Un progetto complesso, in cui sono state investite risorse importanti, a riconoscimento del valore di questo sentiero diventato il simbolo dell'Italia nel mondo e per il quale la Sindaca Fabrizia Pecunia ha fin da subito richiesto a tutti gli Enti coinvolti e le ditte che si sono aggiudicate le opere una particolare attenzione sui tempi. *“Dobbiamo partire con i lavori al più presto – ha dichiarato la Sindaca – anche per dare un segnale forte di ripresa in questo momento storico segnato da grande incertezza. Una necessità, quella di restituire la Via, che sottolinea il legame profondo tra la comunità e il suo territorio e*

la volontà di ripristinare non solo un bel paesaggio, ma storia, tradizioni, memorie. Iniziare i lavori significa concretizzare finalmente il nostro grande impegno di questi anni volto a trovare i finanziamenti necessari alla riapertura del sentiero e alla sua gestione pubblica. Ho seguito le varie fasi del progetto, dalla fattibilità all'esecutivo, da quando non si sapeva nemmeno se sarebbe stato possibile riaprire in sicurezza a quando abbiamo presentato il progetto in Consiglio. Continuerò a lavorare e a vigilare affinché tutto vada al meglio, fino alla riapertura che adesso è più vicina!”.

Note

Nelle immagini, il progetto esecutivo che mostra la Via ante e post interventi di ripristino.



2022, al via un cantiere speciale

Il recupero della Via, simbolo di una comunità



L'apertura ufficiale a Gennaio 2022 del cantiere per gli interventi di messa in sicurezza e ripristino della Via dell'Amore ha segnato un traguardo importante e ha comunicato una certezza: la riapertura nel 2024. Un intervento atteso da anni che ha sottolineato l'impegno costante dell'Amministrazione comunale nel voler agire concretamente sul territorio, migliorando i servizi e rispondendo alle esigenze di cittadini e visitatori. Seguendo direttamente nei cantieri i lavori pubblici, il Comune ha monitorato costantemente l'andamento comprendendone le complessità e le criticità.

Il 14 Gennaio, a distanza di 10 lunghi anni, è stato aperto ufficialmente il cantiere per gli interventi di messa in sicurezza e ripristino del sentiero. Dieci anni di studi, progetti, ricerca di finanziamenti hanno segnato un lungo percorso di duro lavoro dell'Amministrazione per recuperare non un semplice sentiero, ma un vero e proprio patrimonio culturale. *“Una grande soddisfazione che non si può spiegare. – ha dichiarato la Sindaca Fabrizia Pecunia il giorno dell'apertura del cantiere – Abbiamo lavorato tantissimo in questi anni, reperito finanziamenti rilevanti e attivato una collaborazione istituzionale che può e deve diventare un modello per il futuro. Seguiremo passo passo i lavori, cercando di supportare le ditte incaricate per ogni necessità. Tutti con il naso all'insù, con tanta emozione!”.*

**Rocciatori appesi a
50 metri di altezza.**

Abbiamo assistito ad un cantiere speciale a picco sul mare da parte delle ditte Gheller e Bertini. Rocciatori appesi a 50 metri di altezza impegnati per 30 mesi di interventi complessi, 911 giorni nel segno di un progetto che mira al futuro. Il primo intervento avviato dagli operai ha riguardato il disaggio di materiale roccioso e il rafforzamento delle pareti attraverso l'installazione di nuove reti, ancoraggi e barriere paramassi sul fronte roccioso a monte. Si è proceduto poi con il consolidamento della galleria paramassi esistente lunga 140 metri e il suo prolungamento di ulteriori 83 metri verso Riomaggiore; la demolizione e la nuova costruzione di un tratto di galleria di 17 metri verso Manarola; il rifacimento dell'intera pavimentazione con nuove ringhiere e un nuovo arredo urbano.



Note

Nelle immagini gli interventi di messa in sicurezza e ripristino del sentiero: operazioni preventive di disaggio previo disboscamento e rimozione di rete ammalorata esistente su una superficie di mq 85.000,00; stesa di rete in acciaio inox per una superficie di mq 25.000.

Webcam attiva h24 per seguire i lavori sulla Via dell'Amore

Per monitorare in tempo reale i lavori sulla Via e rendere la comunità "partecipante" al restauro, l'Amministrazione comunale di Riomaggiore ha posizionato una

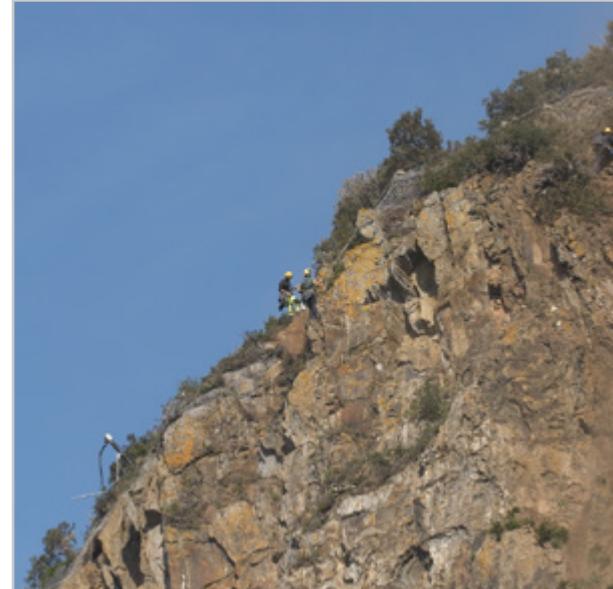
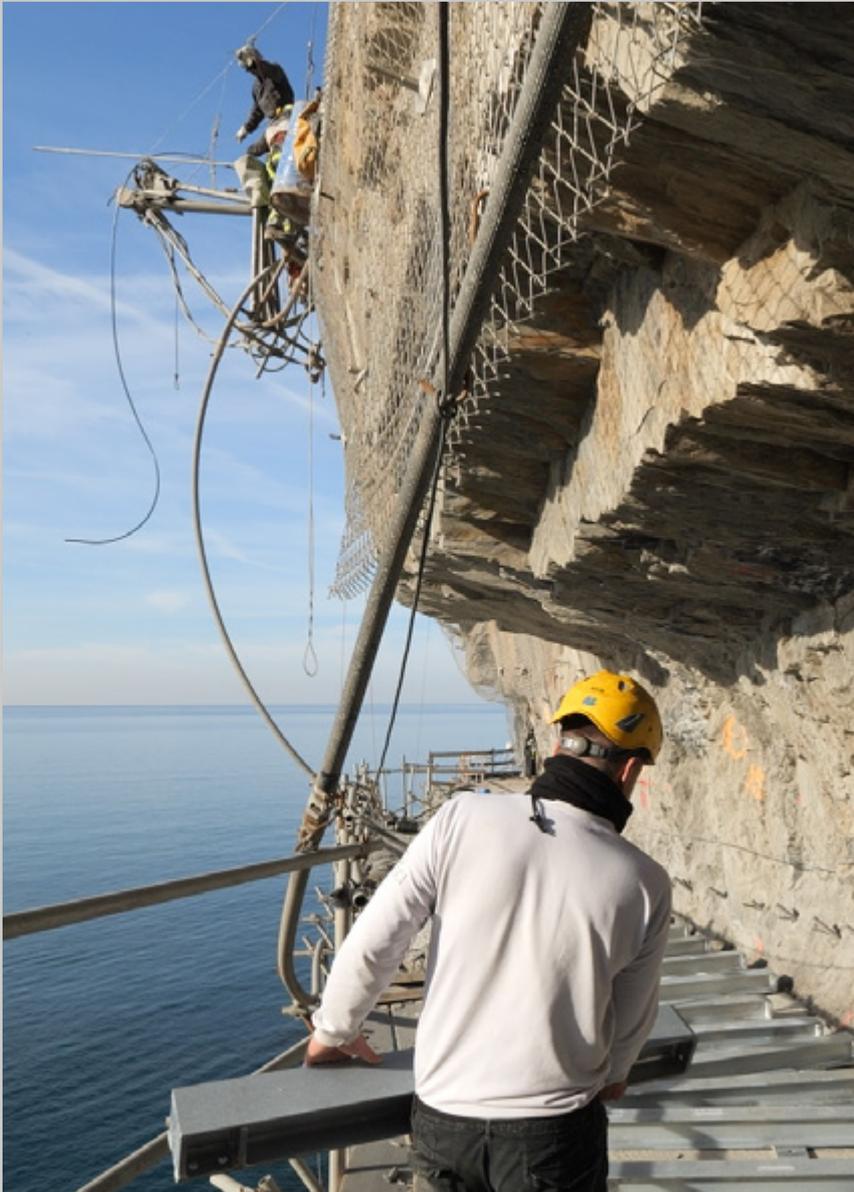
webcam attiva h24 collegata al sito web istituzionale del Comune nella sezione "Streaming Via dell'Amore" a cui tutti hanno potuto accedere.

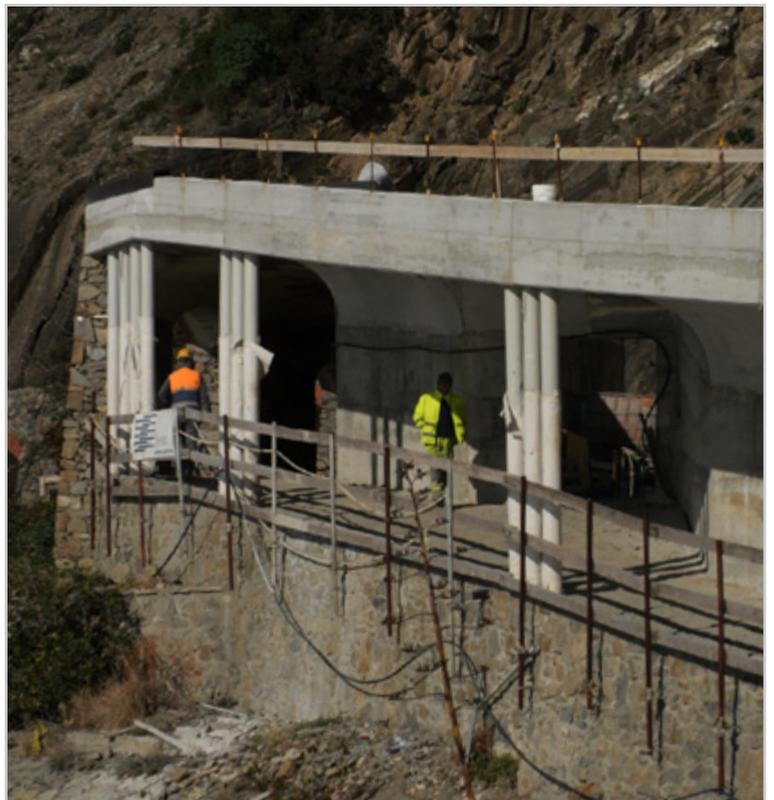
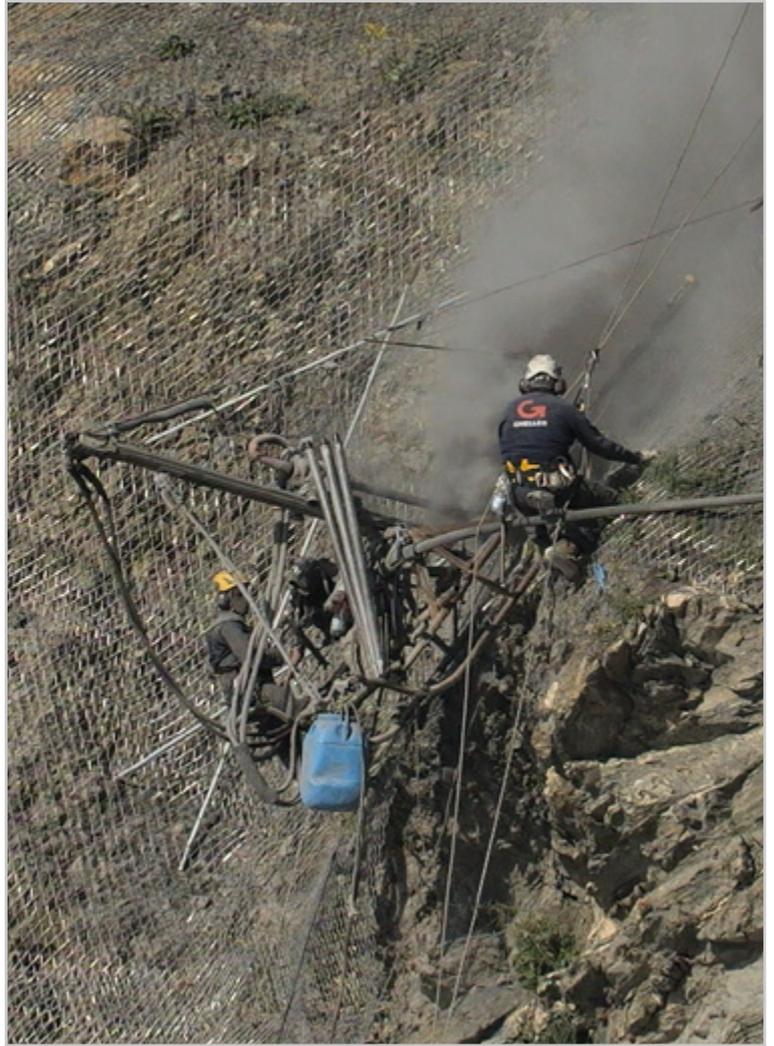
Quella di oggi è stata quasi una missione, ovvero non solo il recupero di un sentiero ma anche il recupero di valori contro quella inconsapevolezza diffusa, quella fruizione superficiale del territorio che si porta dietro poco di autentico. Il recupero, quindi, di un simbolo ricco di storia e significato, frutto del sudore e della passione di persone che con fatica e dedizione hanno forgiato un territorio fragile.

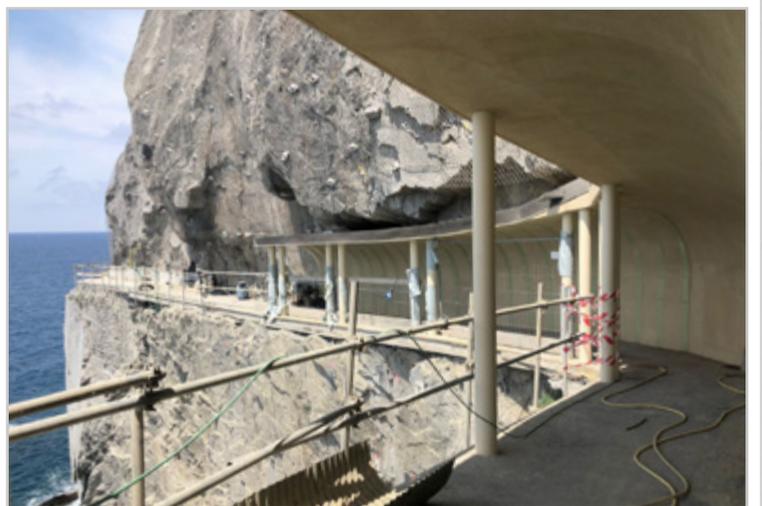


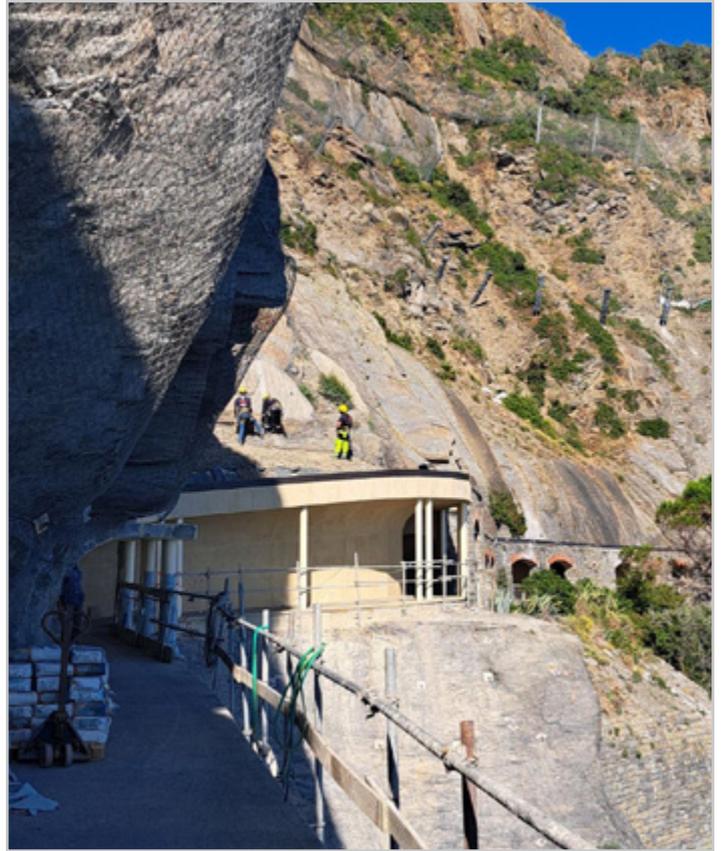
Interventi di messa in sicurezza e ripristino di Via dell'Amore

Realizzati dal 2022 al 2024 dalle imprese di costruzioni Gheller e Bertini.











Restituito il primo tratto

La fase di sperimentazione sulla Via dell'Amore

Per una spesa totale di 21,9 milioni di euro, l'8 giugno 2023 non è stata solo la data di apertura dei primi 160 metri di Via dell'Amore ma ha segnato l'inizio di un cambiamento storico, un primo passo fondamentale verso una modalità diversa di fruizione del nostro patrimonio, più attenta e consapevole. "Oggi apriamo il primo tratto della Via dell'Amore, ma in realtà apriamo un percorso molto più ampio con una visione di medio-lungo periodo, che credo ogni Sindaco abbia come principale volontà per il proprio territorio". La Sindaca Fabrizia Pecunia

Nell'estate 2023 è stata inaugurata ufficialmente una nuova fase di sperimentazione.

L'accesso in esclusiva nel mese di giugno è stato riservato ai cittadini di Riomaggiore, grandi e piccini, che hanno rivissuto o vissuto per la prima volta l'emozione di varcare quel cancello, sedersi e chiacchierare con entusiasmo e una partecipazione emotiva straordinaria. I primi ad entrare sono stati i ragazzi e le ragazze della scuola primaria e secondaria di primo grado che hanno festeggiato il loro ultimo giorno di scuola visitando la Via dell'Amore e finalmente i tanti racconti che hanno ascoltato si sono concretizzati. A seguire, la visita è stata riservata ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia per dare un ulteriore segnale alle nuove generazioni che rappresentano il futuro del territorio. "Abbiamo una grande responsabilità verso le nuove generazio-

ni – ha dichiarato la Sindaca – *quella di far comprendere nel profondo l'immensa opera che qui è stata compiuta, un sacrificio immane, del quale andare fieri*”.

È stato garantito l'accesso gratuito e senza prenotazione anche dei residenti nei Comuni di Vernazza e Monterosso che, negli anni della chiusura della Via, hanno continuato a sostenere l'importanza di un investimento tanto oneroso ma necessario al recupero di un bene di tutti.

Dal 1° luglio al 30 settembre è stata aperta al mondo la fase di sperimentazione, che ha permesso di testare una nuova modalità di fruizione e che, mediante la prenotazione online di visite guidate della Via e del Castello di Riomaggiore, ha presentato ai visitatori non solo il prezioso sentiero, ma anche l'identità storica e culturale del territorio.

“Siamo molto contenti dell'esito della sperimentazione – ha dichiarato la Sindaca – perché ci ha permesso di riscontrare un concreto interesse nei confronti della nostra proposta, innovativa ed integrata. Siamo orgogliosi del lavoro fatto e stimolati a lavorare per realizzare un cambiamento storico sulla modalità di fruizione del nostro patrimonio!”.

12.000 ingressi, un ritrovato rispetto per il territorio

Con quasi 12.000 ingressi il 30 settembre si è chiusa questa prima fase importante e dal 1° ottobre è stato riaperto il cantiere su tutta la tratta.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

Rassegna stampa. Interviste e articoli sulla fase di sperimentazione di Via dell'Amore e sulle nuove opportunità per il territorio.



LA7 “L'aria che tira. Estate”

5 Luglio. Intervista alla Sindaca Fabrizia Pecunia sulla Via dell'Amore e la fase di sperimentazione.



Rai News 24, la Sindaca in diretta dalla Via dell'Amore

12 Luglio. Intervento su come affrontare la crescita dei numeri in ambito turistico.

Lonely Planet

29 Luglio. La guida di viaggi più famosa del mondo annuncia ai suoi lettori le nuove modalità di fruizione del primo tratto di Via dell'Amore, spiegando l'importanza del progetto sperimentale attraverso le parole della Sindaca Fabrizia Pecunia.

National Geographic Italia

14 Agosto. L'articolo, attraverso le parole dell'autrice Julia Buckley, va dritto al cuore del progetto: “Qual è l'idea? Creare un circuito culturale intorno al famoso sentiero”.



Tg3 Fuori Tg

22 Settembre. L'intervista della Sindaca rilasciata alla giornalista Lara Nicoli.

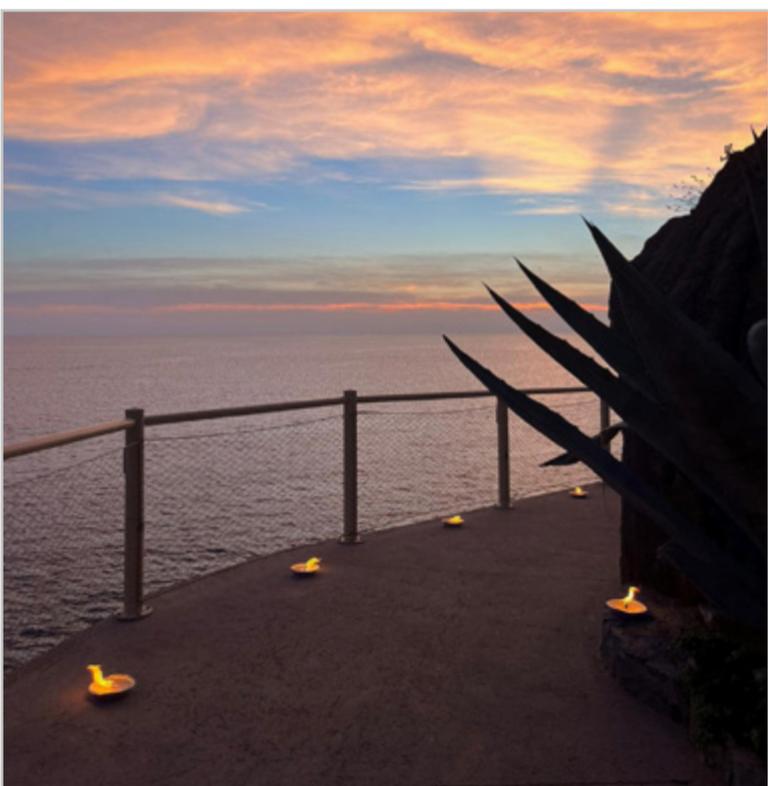


Il Sole 24 Ore

22 Settembre. Articolo di Gianni Rusconi sul progetto di riapertura della Via Dell'Amore.

Riapertura del primo tratto







2024, riapre Via dell'Amore!

Verso un nuovo modello di gestione del territorio

Oggi la Via dell'Amore finalmente viene restituita alla sua gente e al mondo intero. Ma con un intento diverso e più consapevole. La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di costruire, a partire dalla Via dell'Amore, un nuovo posizionamento del territorio attraverso un modello innovativo di gestione dei paesaggi abitati.

“La Via dell'Amore è, e resterà sempre, il nostro punto di unione più forte – dichiara la Sindaca di Riomaggiore Fabrizia Pecunia – l'abbiamo costruita sfidando la natura e l'abbiamo vissuta sentendola profondamente nostra. Per questo motivo è stato così importante riaprire la strada, non (solo) per restituire al mondo la sua bellezza, ma per restituirla alla sua gente. Ma non basta. Sentiamo il bisogno di promuovere il territorio nella sua giusta dimensione, non di semplice paesaggio, ma quale soggetto vivo, impregnato di usi, memorie e antichi saperi da far emergere, consolidare attraverso le generazioni”.

Una necessità, quella di restituire la Via, che sottolinea il legame profondo tra la comunità e il suo territorio e la volontà di promuovere quest'ultimo nel suo significato più profondo tutelandolo da sfruttamenti commerciali.

Già nel 2020, infatti, la registrazione del

La panchina degli innamorati



Tutto iniziò nel 1996 quando le Cinque Terre stavano per essere riconosciute dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. Ci voleva un segnale per aiutare i turisti a capire se la Via dell'Amore era aperta o chiusa; un segnale che ne fosse anche il logo. L'idea interessò subito l'artista spezzino Olimpio Galimberti. "Come poter abbinare la Via ad un simbolo?".

Dalla matita dell'artista nacquero due innamorati stilizzati che si baciano affettuosamente e sotto di loro un disco orario metà verde e metà rosso che segnalava l'apertura o la chiusura della Via.

Il logo e il cartello relativo riscosero un grande successo tanto che l'artista decise di proporre la famosa "Panchina degli Innamorati", in pietra arenaria, posizionata nel cuore del percorso di Via dell'Amore e fruibile fino alla chiusura del sentiero nel 2012. La panchina mostrava i segni del tempo ed è stata rimossa per essere restaurata.

marchio Via dell'Amore ha rappresentato un passaggio ufficiale voluto dall'Amministrazione per arginare le tante iniziative commerciali private che in questi anni hanno sfruttato (spesso a sproposito) la denominazione "Via dell'Amore".

Questa riapertura vuole arrivare a trasformare la Via dell'Amore in un museo diffuso.

Questa riapertura vuole arrivare a trasformare la Via dell'Amore in un museo diffuso da mettere in connessione con altri punti di interesse culturale, sociale, agricolo distribuiti sul territorio, mettendoli a sistema e creando un circuito intorno al famoso sentiero. La realizzazione di un sito museale con accesso contingentato è uno strumento per svelare il valore identitario del territorio e rappresenta l'unico modo per preservare questo luogo unico al mondo.

Un progetto che vuole dare una nuova dimensione non solo a questo luogo ma a tutto il territorio che gli fa da cornice. Attraverso un nuovo modello di sosteni-

Note

In basso, la panchina degli innamorati rimossa e trasportata per essere restaurata.

bilità ambientale, sociale ed economica si potrà garantire un futuro alle Cinque Terre e la migliore risposta è puntare sulla programmazione e incrementare la qualità dell'offerta, attraverso progetti capaci di raccontare i territori facendoli vivere nel profondo.

Si tratta di progetto complesso e ambizioso, capace di guardare nel lungo periodo e che può essere realizzato solo grazie al supporto delle Istituzioni e alla condivisione degli obiettivi con la popolazione.





Giacomo Raul Giampedrone

Giacomo Raul Giampedrone, Commissario dell'opera e Assessore alla Difesa del Suolo della Regione Liguria

“La riapertura della Via dell'Amore è un traguardo raggiunto di cui siamo davvero molto orgogliosi. Regione Liguria, in primis con il presidente Giovanni Toti, è stata il primo finanziatore dell'opera di messa in sicurezza e riqualificazione, gestita direttamente attraverso la nostra struttura commissariale di governo. Si è trattato di un intervento tanto complesso quanto spettacolare, con i rocciatori appesi alla falesia a strapiombo sul mare e gli elicotteri per il trasporto dei materiali: le due ditte specializzate hanno operato esattamente come si opera per il recupero di un'opera d'arte, con la massima tutela e nel rispetto dell'ambiente circostante.

I lavori, avviati a gennaio del 2022, sono terminati a luglio del 2024: dopo 12 anni dalla sua chiusura, la Via dell'Amore, incastonata nella roccia a picco sul mare, è restituita ai residenti, ai liguri e ai turisti di tutto il mondo.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla perfetta sinergia tra la

struttura commissariale di Regione Liguria e le Istituzioni ed Enti che hanno supportato questo complesso e delicato lavoro: dal governo al Parco Nazionale delle Cinque Terre, dal Comune di Riomaggiore alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio fino alla Capitaneria di Porto.

Venite ad ammirare la Via dell'Amore, lasciatevi stupire da questa straordinaria opera dell'ingegno, perfettamente illuminata anche nelle ore notturne: rimarrete senza fiato per la sua bellezza”.

Donatella Bianchi, Presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre

“I dodici lunghi anni di chiusura della Via dell'Amore, le ingenti risorse destinate alla sua messa in sicurezza e riqualificazione, la speranza e la paziente attesa di un'intera comunità ci consentono di scrivere una nuova pagina di storia del territorio delle Cinque Terre.

Inedita e attuale, per capacità progettuale e realizzativa di un sistema di ripristino e protezione complesso e avanguardistico, eppure antica e con radici profonde per la determinazione, la concretezza e la comunità di intenti che ha guidato Istituzioni e società civile in questi anni.

Il 2020 è stato lo spartiacque, dopo l'emergenza pandemica il desiderio di ripartire, di ricostruire e restituire alla collettività i beni comuni, ha trovato la sua sintesi nel cantiere della Via dell'Amore.

La sfida era realizzare l'opera in tempi certi e nel modo migliore. Un obiettivo condiviso con convinzione da Regione Liguria, dal Parco Nazionale delle Cinque Terre e dal Comune di Riomaggiore.



Donatella Bianchi

Riaprire la Via dell'Amore era l'imperativo, un impegno fattivo per ricordare la fragilità del nostro territorio e un'opportunità per imprese ad alta innovazione di dimostrare capacità di sviluppo di nuove metodologie di intervento sostenibili, rispettose di un ambiente fragile e protetto da un Parco Nazionale, da una Riserva Marina e da un Sito Unesco.

La via dell'Amore è il simbolo di una comunità tenace e resiliente. La strada affacciata sul mare più bella del mondo tornerà a collegare Riomaggiore e Manarola con la sua umanità, le sue memorie e i suoi racconti e con la sua biodiversità che il Parco ha inteso ripristinare con cura.

Un unicum che non può prescindere da quanto lo circonda e di cui fa parte. La prima parte di un cammino costiero che merita di essere recuperato nella sua interezza, un tassello della ricca rete escursionistica del Parco con i suoi 130 chilometri di sentieri da est a ovest, dalla costa fino al crinale.

Il recupero e la riapertura della Via dell'Amore per il Parco Nazionale, la Regione Liguria e il Comune di Riomaggiore sono un atto d'amore verso la comunità, che rinnova la promessa di custodire e celebrare quella bellezza da cui nascono le espressioni più alte della nostra civiltà. È una testimonianza del valore del bene comune nell'interesse collettivo, che diventa universale e si riempie di significato come Patrimonio Mondiale dell'Umanità”.

Vittoria Capellini, Vice Sindaca del Comune di Riomaggiore

“Quando penso alla Via dell'amore i ricordi personali sono quelli che affiorano per primi.

Penso a tutte le volte che, più o meno distrattamente, l'ho percorsa.



Vittoria Capellini e Marco Bonanini insieme alla Sindaca Fabrizia Pecunia

Spesso mi ha affascinato con la sua bellezza ruvida, i suoi tramonti suggestivi e la pace nelle prime ore del mattino quando ancora deserta ti accompagnava solo il rumore del mare. A volte invece era semplicemente il modo per tornare a casa dal lavoro quando il treno a Manarola non si fermava.

È sempre stata più di una strada per gli abitanti del comune di Riomaggiore, un simbolo di unione delle varie comunità presenti sul territorio.

La sua riapertura è il compimento di un grande lavoro che, come amministrazione, ci ha impegnato dal 2016 ad oggi.

All'inizio sembrava insormontabile ma con l'andare degli anni diventava sempre più concreto e realizzabile. Un lavoro di squadra che ha alterato momenti che ci facevano sperare ad altri più difficili ma che non ci hanno mai scoraggiato perché l'obiettivo era molto chiaro, la doveva- mo riaprire.

Ora che finalmente siamo arrivati alla meta possiamo gioire ed essere soddisfatti per aver contribuito a restituire al mondo un patrimonio inestimabile”.

Marco Bonanini, Assessore del Comune di Riomaggiore

“Sono orgoglioso di aver contribuito alla riapertura della via dell'amore, che per noi ha rappresentato una priorità sin dal momento dell'insediamento.

La via dell'amore è fondamentale per la cittadinanza e questo progetto, così complesso e ambizioso, ci permette di riaprire il percorso e di garantirne la fruibilità nel lungo periodo.

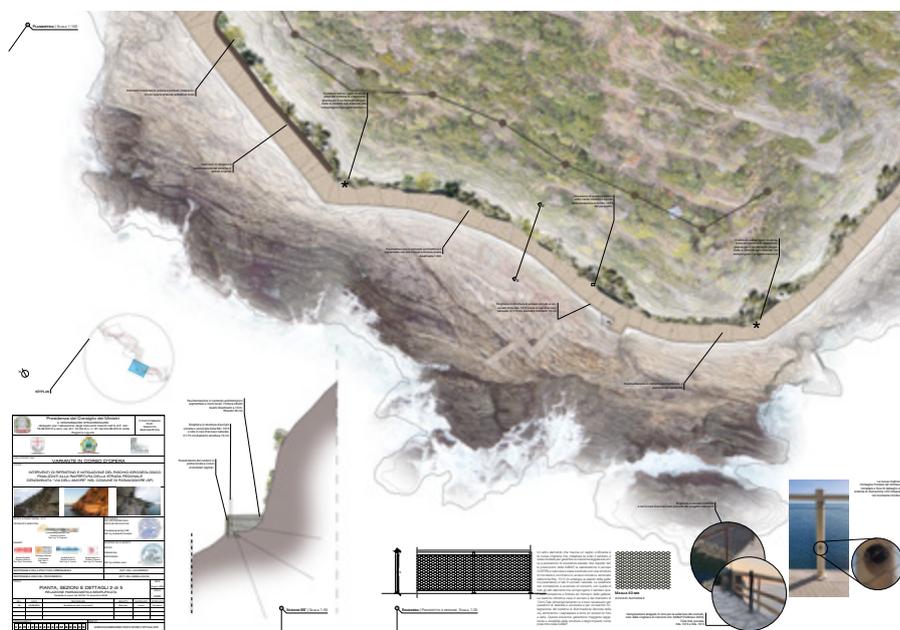
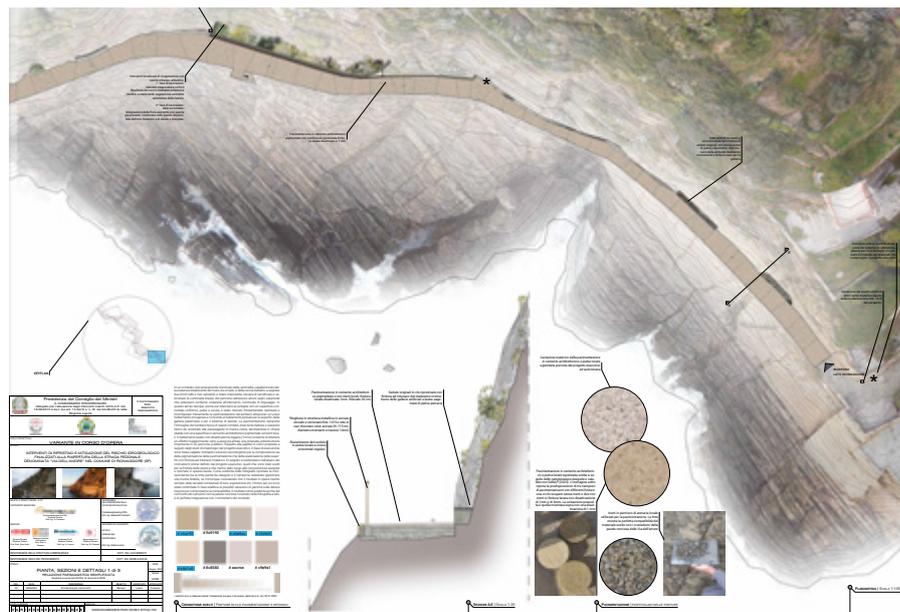
Una gioia per tutta la comunità e una grande soddisfazione per noi Amministratori”.

Arch. Euro Procaccini, responsabile del Settore Tecnico del Comune di Riomaggiore

“Il Progetto di riqualificazione della via dell'Amore ha rappresentato, per il nostro territorio, un momento particolarmente importante. Anche se dal punto di vista formale, probabilmente, non può definirsi una grande opera, nei fatti, per la Comunità di Riomaggiore e per il Comprensorio delle Cinque Terre, credo che possa essere considerata tale, per vari ordini di motivi che spaziano dall'importante in-

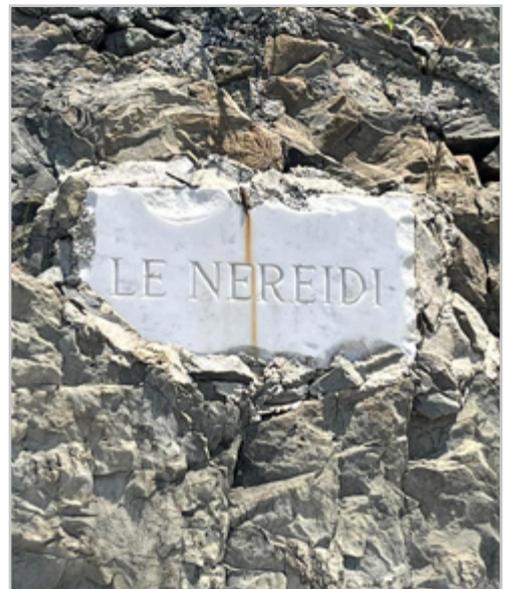
vestimento economico, che ha visto impegnate numerose Istituzioni e Amministrazioni, a livello Centrale e a livello Regionale, dalle molte risorse messa a disposizione, in termini organizzativi e operativi, per progettare, approvare e realizzare l'opera e, ultimo, ma non ultimo, per il significato che la Via dell'Amore riveste per l'intera Comunità di Riomaggiore.

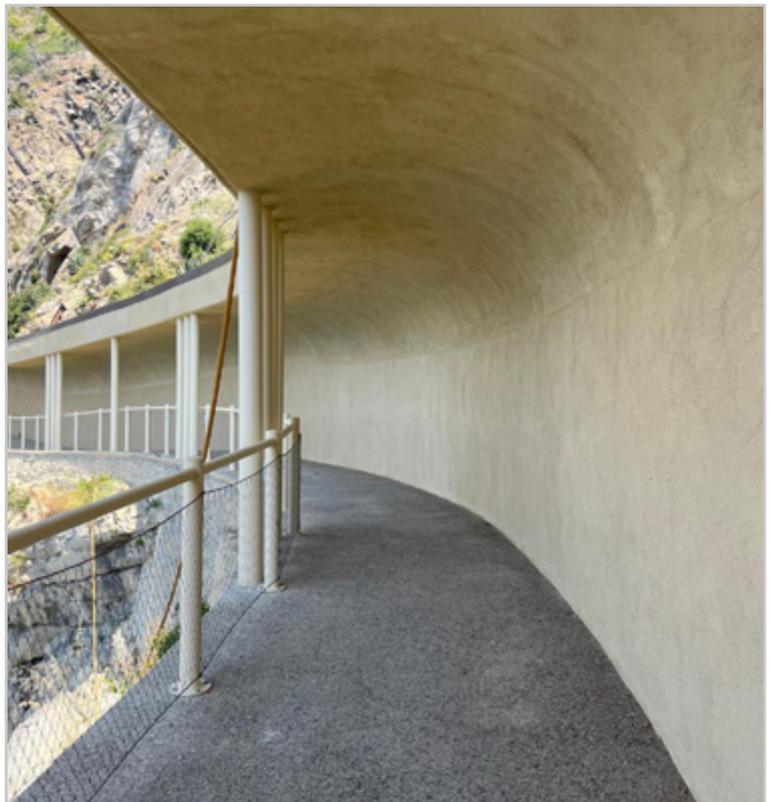
Dopo oltre 12 anni, il 19 luglio la Struttura Commissariale riconsegnerà le aree e la Strada al Comune di Riomaggiore. Una strada completamente rinnovata negli apprestamenti e nelle dotazioni, progettate e realizzate al fine di rendere sicura la fruizione, e rinnovata in alcuni elementi di finitura, come la pavimentazione, le ringhiere di protezione a mare e la tipologia e morfologia delle nuove gallerie, per citarne alcuni, elementi studiati per esaltare le caratteristiche peculiari del percorso, rappresentate dalle visuali paesaggistiche che spaziano ad ampio raggio su tutto il Comprensorio delle Cinque Terre, dai colori che avvolgono il percorso e dai profumi persistenti legati alla presenza del mare e della vegetazione naturale.



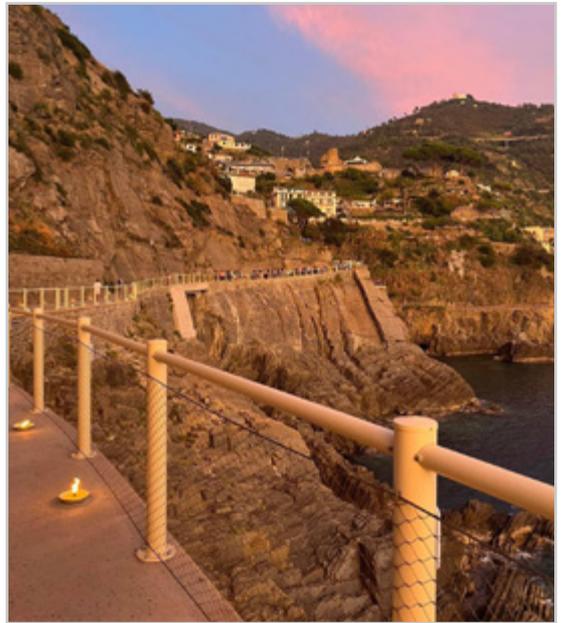
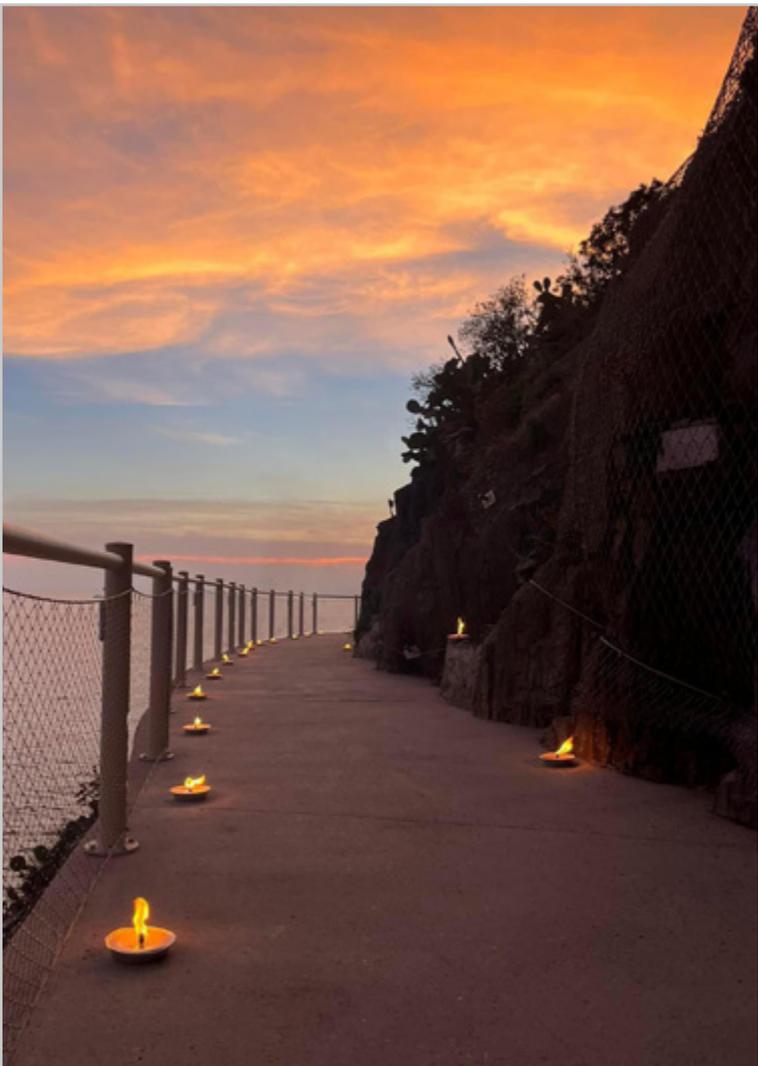
Il percorso intrapreso dall'Amministrazione a partire dall'anno 2016 è stato lungo, faticoso, non privo di difficoltà, ma alla fine, grazie alla proficua collaborazione tra le Amministrazioni interessate e alla professionalità delle figure Tecniche e Operative intervenute, il lavoro è stato portato a compimento nei termini stabiliti dal contratto di appalto, consentendo così a tutti di poter nuovamente godere dell'esperienza di camminare lungo la strada. In ultimo una considerazione personale e un ringraziamento all'Amministrazione: aver lavorato sul

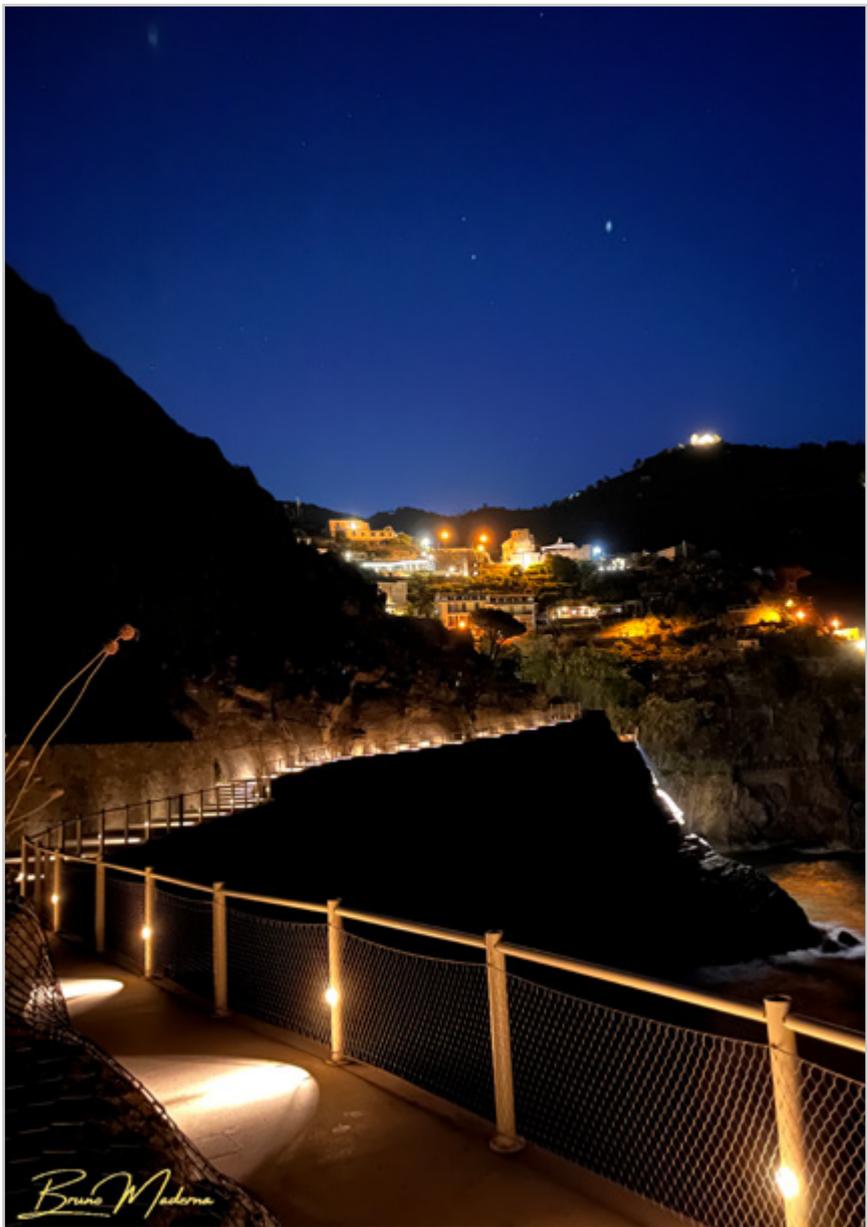
La Via dell'Amore ripristinata





La Via dell'Amore ripristinata







Bruno Maderna